

Provider: SIAARTI ID 205
ID ECM: 469002

Titolo: La simulazione delle emergenze materno-fetali - Level 3

Periodo di svolgimento: 28 aprile 2026

Luogo: Sede SIAARTI – Via del Viminale, 43 – 00184 Roma

Obiettivo formativo di sistema: la sicurezza del paziente. risk management (6)

Tematica trattata: utilizzare la simulazione per aumentare la sicurezza del paziente e la qualità delle cure

Durata: 7h (di cui 6h interattive)

Crediti ECM: 10.6

Destinatari dell'attività formativa:

Professione: Medico chirurgo

Disciplina: Anestesia e Rianimazione; Ginecologia E Ostetricia

Professione: Ostetrica/o

Disciplina: Ostetrica/o

Numero pax: 40

Quota iscrizione:

Non soci SIAARTI: 350 € esente iva

Soci SIAARTI: 270 € esente iva

Medici in formazione soci SIAARTI: 210€ esente iva

Responsabile scientifico:

Fabio Caramelli, Maria Grazia Frigo

Razionale scientifico:

Il nostro obiettivo è quello di utilizzare la simulazione per aumentare la sicurezza del paziente e la qualità delle cure.

La simulazione deve essere considerata l'interfaccia tra l'uomo, la tecnologia e l'organizzazione, per questo si punta non tanto sulle skill tecniche, ma sui principi di governo delle risorse nelle simulazioni di crisi.

La simulazione deve essere intesa come strumento per l'analisi del sistema di lavoro, del processo e dello strumento di intervento da usare.

L'uso di un manichino o simulatore costituisce l'aspetto fondamentale e metodologicamente innovativo del corso proposto. L'inserimento di questo strumento consente di ricreare, ad esempio, realtà ambientali come sale operatorie, pronto soccorsi, laboratori di emodinamica o reparti di terapia intensiva e consente di verificare la capacità del singolo di lavorare in équipe, qualità particolarmente importante nelle situazioni di urgenza-emergenza. La gestione delle emergenze-urgenze è complessa e implica il coinvolgimento di diverse figure professionali.

Qualità ed efficacia del trattamento dipendono spesso da un buon coordinamento del *team* di specialisti coinvolti. Tale aspetto può essere ostacolato dalla mancanza di procedure concordate che siano efficienti per la gestione delle diverse situazioni cliniche, dall'utilizzo di una terminologia non ben codificata per stabilire il grado di urgenza, dalle difficoltà nel monitoraggio.

Allo scopo di ottimizzare l'assistenza e le cure, l'équipe dovrebbe possedere conoscenze comuni ed elaborare protocolli standardizzati per le patologie che caratterizzano le emergenze e le differenti modalità di trattamento.

La validità del percorso formativo basato sull'uso dei simulatori è rappresentata dal debriefing.

L'importanza data a questa fase, sebbene sia a volte scarsa in termini di tempo, rivela che, almeno nel contesto dell'educazione formale, la simulazione non può essere progettata per fornire direttamente l'apprendimento: è necessario un momento di riflessione per rendere possibili il transfer.

Parafrasando il modello dell'apprendimento di Kolb, possiamo ritrovare la presenza di tre fasi: esperienza, riflessione, apprendimento.

L'esperienza può essere di varia natura (es. simulazione orientata su tratti emozionali o cognitivi, etc.). La riflessione implicherebbe il passaggio dalla simulazione all'apprendimento.

La simulazione così studiata è vista come la costruzione di una specifica esperienza, in quanto realizzata attraverso una realtà preconstituita che lo distingue dall'esperienza reale e che rende la riflessione la chiave per l'apprendimento. La dimensione immaginaria consente l'arricchimento dell'esperienza con possibili risultati, prove ed errori, e la distanza dall'obbligo di risultati che può essere reso impossibile dal confronto con la realtà.

L'agire formativo consapevole prevede, quindi, che il soggetto in formazione sia attivo sia nella fase operativa sia nella fase riflessiva nella quale possano svilupparsi tre elementi centrali per la formazione finale: libertà di espressione, autoeducazione reciproca e armonia tra teoria e pratica, tra interno ed esterno a sé, tra le varie "sensibilità" coinvolte.

Programma scientifico:

Primo giorno

08.30-09.00 *Registrazioni*

09.00-09.30 Introduzione:

- La simulazione come gestione proattiva del rischio clinico in ostetricia
 - Concetti di: triage-priorità-gravità. Il linguaggio dei codici in ostetricia
- Maria Grazia Frigo

Scenari in simulazione e debriefing

09.30-11.00 Scenario 1 + debriefing

Simulazione arresto cardiaco in gravidanza e BLS ostetrico

Giannemilio Furicchia

11.00-11.30 Pausa

11.30-13.00 Scenario 2 + debriefing

ABC della rianimazione nello shock emorragico

Fabio Caramelli

13.00-14.00 Pausa

14.00-15.30 Scenario 3 + debriefing

Eclampsia

Fabrizia Calabrese

15.30-17.00 Scenario 4 + debriefing

Rianimazione in utero

Giannemilio Furicchia

17.00-17.30 Conclusioni – Take home messages

Fabio Caramelli, Maria Grazia Frigo

FACULTY

Titolo	Cognome	Nome	Laurea	Specializzazione	Affiliazione	Città
Dr	Frigo	Maria Grazia	Medicina e chirurgia	Anestesia e rianimazione	Responsabile UO interdipartimentale anestesia e rianimazione in ostetricia Fatebenefratelli Gemelli Isola Isola Tiberina Roma	Roma
Dr	Caramelli	Fabio	Medicina e chirurgia	Anestesia e rianimazione	Direttore Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione, Dipartimento della Donna, del bambino e delle malattie urologiche presso AOU S. Orsola Malpighi	Bologna
Dr	Furicchia	Giannemilio	Medicina e chirurgia	Anestesia e rianimazione	Professore di anestesia e rianimazione presso Università degli Studi di Ferrara	Ferrara
Dr	Calabrese	Fabrizia	Medicina e Chirurgia	Anestesia rianimazione terapia intensiva e del dolore	Direttore Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione, Dipartimento della Donna, del bambino e delle malattie urologiche presso AOU S. Orsola Malpighi	Bologna

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall' art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute" - Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditemento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;